

1° MAGGIO 2020

Festa internazionale dei lavoratori

Carissimi tutti/e buon PRIMO MAGGIO, dall'ASSOCIAZIONE che ha voluto rendere questo giorno, con orgoglio il suo vessillo. Buona festa a tutti!

La pandemia Covid-19 ha mietuto molte vittime e soprattutto fra lavoratori e lavoratrici ed ex lavoratori ed ex lavoratrici. Ha falciato un'intera generazione, quella dei bambini del post-guerra, dei giovani partigiani antifascisti, quella che hanno fatto le battaglie di resistenza degli anni 50, che hanno sognato, lottato, per avere "il figlio dottore", la generazione del 68 e delle grandi "Utopie".

La pandemia ha mostrato una Sanità pubblica che avrebbe potuto ridurre drasticamente le vittime invece è stata incapace di dare risposte certe e soprattutto di massa per ragioni di profitto perché in tutti questi decenni è stata spogliata delle sue funzioni per essere messa al servizio del Capitale. Tutto questo ci ha reso inermi di fronte al Virus.

La pandemia ha mostrato inoltre le contraddizioni delle Istituzioni - parte integrante del sistema sociale e produttivo modellato sulle esigenze capitale- incapaci di prendere delle decisioni nette nel contrasto alla pandemia. Ci hanno costretto a stare a casa quando non eravamo a lavoro.



Ci hanno costretti a lavorare in condizioni a rischio in molti luoghi di lavoro. Dove è stato possibile, come compagni e compagne di diverse Organizzazioni Sindacali, come lavoratori abbiamo condotto insieme, la migliore scelta: LAVORARE IN SICUREZZA – LA SALUTE AL PRIMO POSTO.

Abbiamo invitato i lavoratori con patologie a stare a casa, i lavoratori sani a non abbassare la guardia, ma essere presenti a lavoro per difendere e migliorare anche nelle condizioni peggiori i nostri diritti. Le nostre rivendicazioni. Abbiamo contribuito a scrivere un decalogo sulla sicurezza, produttività, procedure. Abbiamo selezionato la merce (prima di diventare essenziali). Abbiamo condotto una campagna per invitare i cittadini a limitare i loro acquisti "on-line". Era il minimo che potevamo fare per garantire la continuità del lavoro, il servizio ai

cittadini, i nostri diritti... un salario dignitoso.

Certo non è stato perfetto ma ci abbiamo provato e molto ancora bisogna fare.

Dobbiamo rafforzare ed estendere l'associazione e la solidarietà di classe!

Un nuovo impegno ci aspetta:

COMBATTERE UN VIRUS DIVERSO, QUELLO DELL'INGORDIGIA DEL CAPITALE.

Anche se andiamo verso la riapertura delle attività- in verità oltre il 60% dei lavoratori ha continuato a lavorare - il PIL è in picchiata, Non pochi saranno i posti di lavoro che chiuderanno perché i padroni troveranno conveniente chiudere le attività, che perdere profitti! Avremo un periodo duro.

Anche per il nostro settore, non sarà facile! E tutti noi dovremo fare la nostra parte. Non abbassiamo la guardia, lottiamo e difendiamo le conquiste ottenute con azioni sindacali, politiche ed anche solidali.

Molti lavoratori a causa del Covid hanno peggiorato le proprie condizioni, economiche, sociali e sanitarie. Noi manteniamo il nostro impegno di stendere la mano a chi ce lo chiede. MA

- DOBBIAMO RIPRENDERE LE ISCRIZIONI RAFFORZARE L'ASSOCIAZIONE: SIAMO FERMI AL 50% DELLE ISCRIZIONI.
- RIORGANIZZARE L'ATTIVITA' UNA VOLTA CHIUSA QUESTA FASE PANDEMICA, FAREMO LA NOSTRA FESTA DI AUTOFINANZIAMENTO E IL NOSTRO TORNEO DI CALCETTO.
- RIPRENDEREMO CON IL SOSTEGNO DELLE VISITE MEDICHE E TERAPIE
- CONTINUEREMO LA NOSTRA CAMPAGNA DI AMPLIARE LA PLATEA MUTUALISTICA SANITARIA E ASSICURATIVA PROFESSIONALE
- NON SI FERMA, LA CAMPAGNA "PER LAURA". La compagna ex delegata UPS, oggi cieca e senza ancora pensione! (vedi sotto) A dimostrazione del cuore grande e della solidarietà espressa dai lavoratori e dalle lavoratrici, nonostante la pandemia, pensiamo che la campagna possa avere ancora grande vigore con il ritorno alle normali attività

1 Maggio 2020

Solidarietà a Laura

- La collega di UPS Vimodrone e delegata sindacale Laura Parozzi non lavora più con noi.
- Una difficile e lunga malattia l'ha costretta ad abbandonare definitivamente il lavoro.
- Non può fare altri lavori ma neanche andare in pensione per ragioni anagrafiche. Le forme di assistenza sociali sono inadeguate per la problematica specifica.
- Pertanto le RSU e l'ASSOCIAZIONE PRIMO MAGGIO invitano lavoratori a fare come alcuni colleghi di Vimodrone e la filiale di Vicenza a devolvere fondi per Laura.

Versamenti sul conto:

APS (Associazione Promozione Sociale)

- ASSOCIAZIONE PRIMO MAGGIO
- IBAN: IT04V0306909606100000170852
- CAUSALE "SOLIDARIETA' A LAURA"

Associazione 1° MAGGIO



Associazione 1° MAGGIO